

Corriere della Sera - Lunedì 5 Dicembre 2022

Terzo Valico, con il tunnel di Genova superato l'82% degli scavi

Cerimonia con il ministro Salvini

«Un progetto che può essere considerato il Ponte sullo Stretto di Messina del Nord». Così ha definito Pietro Salini, ceo di Webuild, il progetto Unico Terzo Valico dei Giovi - Nodo di Genova (l'alta velocità ferroviaria Genova-Milano finanziata con fondi del Piano), che ha celebrato ieri, con l'abbattimento del diaframma nella galleria di Valico tra i cantieri di Polcevera e di Cravasco, il superamento dell'82% del totale degli scavi.

Con i suoi 27 chilometri, il tunnel, realizzato dal general contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, con la società di ingegneria Italferr e sotto l'egida del Commissario straordinario di governo Calogero Mauceri (presente ieri all'evento), sarà il più lungo d'Italia. In totale il progetto comprende 37 km di gallerie su 53 km di percorso su rotaia.

«Un'opera d'arte, un altro miracolo dell'ingegneria italiana», secondo il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, presente all'evento celebrato in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei minatori, con tutte le maestranze e gli impiegati dei cantieri, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il ceo del gruppo Fs Italiane, Luigi Ferraris che ha presentato il progetto «Cantieri parlanti», il cui obiettivo è comunicare in modo trasparente l'avanzamento dei cantieri di 30 grandi opere strategiche in Italia, a partire dal Terzo Valico. «Una volta completata (nel 2025 ndr), avremo fatto di Genova un porto competitivo rispetto a quelli del Nord Europa» ha detto Ferraris. La delegazione si è poi spostata in Prefettura per la firma protocollo d'intesa per la realizzazione della Gronda.

Emily Capozucca